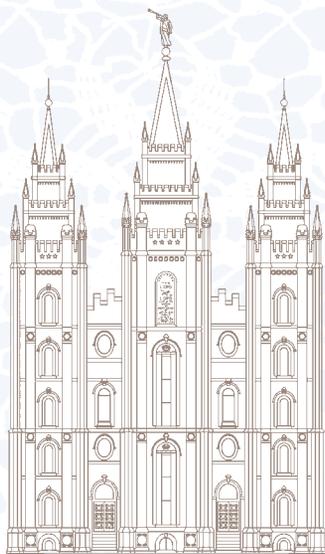


# INVESTITI DI POTERE DALL'ALTO

SEMINARIO DI PREPARAZIONE PER IL TEMPIO



MANUALE DELL'INSEGNANTE

# INVESTITI DI POTERE DALL'ALTO

SEMINARIO DI PREPARAZIONE PER IL TEMPIO

MANUALE DELL'INSEGNANTE

Publicato dalla  
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni  
Salt Lake City, Utah

© 1995, 2003 by Intellectual Reserve, Inc.  
Tutti i diritti riservati  
Seconda edizione 2003  
Printed in Germany

Testo inglese approvato: 3/03  
Traduzione approvata: 3/03

Traduzione dell'opera originale *Endowed From On High: Temple Preparation Seminar*  
Italian



## SOMMARIO

Introduzione	IV
1. Il tempio ci fa conoscere il grande piano di salvezza	1
2. Dobbiamo essere degni di entrare nel tempio	6
3. Il lavoro di tempio porta grandi benedizioni nella nostra vita	13
4. Il ricevimento delle ordinanze e delle alleanze del tempio	17
5. Impariamo dal Signore tramite i simboli	22
6. La preparazione per entrare nel sacro tempio	28
7. Continuiamo a godere delle benedizioni derivanti dalla frequenza al tempio	33



## INTRODUZIONE

### SCOPO

Il presente corso di istruzione ha lo scopo di aiutare i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni a prepararsi a ricevere la raccomandazione per il tempio e a recarvisi. I fedeli che vi sono già stati possono seguire questo corso per conoscere meglio il tempio.

### PARTECIPANTI

I partecipanti a questo corso devono desiderare di andare al tempio ed essere degni di avere una raccomandazione per il tempio. Se non hanno ancora ricevuto una raccomandazione devono prepararsi a riceverla.

Se i partecipanti non hanno seguito il corso della Scuola Domenicale *Principi evangelici* si suggerisce, anche se non è obbligatorio, che lo seguano prima di questo corso. Prima di seguire questo corso essi devono possedere un'adeguata conoscenza delle dottrine e dei principi del Vangelo, come pure essere disposti a obbedire ai comandamenti di Dio, come la legge di castità, l'osservanza della domenica, la Parola di Sapienza e la decima. La dignità e la volontà di essere retti sono elementi necessari per partecipare alle ordinanze del tempio.

Sotto la direzione del vescovo o presidente di ramo, il consiglio di rione o ramo può prendere in considerazione l'impiego del presente corso quale parte integrante dell'opera di rafforzamento delle famiglie e per aiutare i fratelli a prepararsi per ricevere il Sacerdozio di Melchisedec.

Ogni partecipante deve ricevere dal vescovo o presidente di ramo o da un altro dirigente del Sacerdozio di Melchisedec del rione o ramo l'invito personale a seguire il corso.

### ORARIO E LUOGO

Il numero dei partecipanti a questo corso può variare, ma di norma la classe dovrà essere poco numerosa e a livello di rione o ramo. Le lezioni si possono tenere presso la casa di riunione o in un'abitazione. Il luogo, l'orario e la frequenza delle lezioni devono essere convenienti per i partecipanti e per l'insegnante.

Il testo è diviso in sette lezioni; tuttavia l'insegnante può dedicare a ogni lezione tutto il tempo necessario ai partecipanti. Pertanto potrà essere necessario dedicare più di una lezione allo stesso argomento.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti i partecipanti devono avere a disposizione le opere canoniche. Ognuno dovrà avere a disposizione anche una copia dell'opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio* (36793 160), che è il testo per gli studenti che partecipano a questo corso. Durante tutto il corso si faranno frequenti riferimenti a questo opuscolo e i partecipanti dovranno leggerlo durante le settimane in cui sarà tenuto il corso.

### INSEGNANTI

L'esposizione di queste lezioni può essere affidata a una persona o a una coppia di coniugi. Gli insegnanti devono possedere una forte testimonianza del Vangelo ed essere sensibili ai suggerimenti dello Spirito Santo. Essi devono aver ricevuto le ordinanze del tempio, detenere una valida raccomandazione per il tempio e capire l'importanza e la santità di quello che avviene nel tempio.

Se possibile, gli insegnanti dovranno accompagnare al tempio i partecipanti quando vi andranno per la prima volta a ricevere le ordinanze del tempio.

### SUGGERIMENTI PER L'INSEGNANTE

I membri della Chiesa devono essere spiritualmente pronti prima di entrare nel tempio. Quale parte di questa preparazione, devono comprendere sufficientemente le dottrine riguardanti il piano di salvezza e il lavoro di tempio. Tu hai il privilegio di aiutare le altre persone a prepararsi per una delle esperienze più sacre della loro vita. Sii sensibile ai suggerimenti dello Spirito, in modo da poter esporre la lezione nella maniera più adatta ai partecipanti. Ricorda il consiglio del Signore: «Lo Spirito vi sarà dato mediante la preghiera della fede; e se non ricevete lo Spirito, non insegnerete» (DeA 42:14).

Leggi questo manuale dall'inizio alla fine prima di iniziare il ciclo di lezioni, in modo da conoscere la struttura del corso. Prepara ogni lezione con molto anticipo in modo da capire le idee proposte ed esporle chiaramente. Quando insegni, accertati che i partecipanti abbiano capito perfettamente le idee che hai esposto prima di passare a quelle successive. Non esporre le lezioni troppo in fretta. Sii paziente e consenti ai partecipanti di meditare sulle nozioni che esponi e di assimilarle.

Prima e durante l'esposizione della lezione offri ai partecipanti la possibilità di fare domande e di commentare le idee. Aiutali a mettere in pratica i principi che imparano. Rispondi alle domande usando le Scritture, gli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni e la guida dello Spirito del Signore.

Tieni sempre presente, durante tutto il corso, la natura sacra delle ordinanze del tempio. Come spiegato nella seguente dichiarazione, non si deve parlare di alcuni aspetti del lavoro di tempio al di fuori del tempio stesso:

«Noi non parliamo delle ordinanze del tempio al di fuori di questi sacri edifici. Non fu mai inteso che la conoscenza di queste cerimonie che si celebrano nel tempio dovesse essere limitata ad alcuni eletti, con l'obbligo di far sì che altri non ne venissero mai a conoscenza; anzi è vero proprio il contrario: con grandi sforzi noi invitiamo ogni persona a qualificarsi e a prepararsi per l'esperienza del tempio...

Le ordinanze e le cerimonie del tempio sono semplici, sono belle, sono sacre; sono mantenute riservate per evitare che siano conferite a persone che non sono a ciò preparate» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio, 2*).

Adoperati per rafforzare la tua testimonianza del tempio e porta spesso testimonianza alla classe della verità dei principi che insegni. Fornisci anche agli studenti frequenti occasioni di portare la loro testimonianza quando opportuno.

Ricorda sempre la vitale importanza del lavoro di tempio. L'anziano Boyd K. Packer ha detto: «Le ordinanze e le alleanze diventano le nostre credenziali per l'ammissione alla Sua presenza. Riceverle degnamente è l'obiettivo di un'intera vita; osservarle in seguito è il maggiore impegno che abbiamo in questa vita terrena» (*La Stella*, luglio 1987, 19).



## IL TEMPIO CI FA CONOSCERE IL GRANDE PIANO DI SALVEZZA

«E questa è la  
vita eterna: che  
conoscano te,  
il solo vero Dio,  
e colui che tu  
hai mandato,  
Gesù Cristo»  
(Giovanni 17:3).

### OBIETTIVO

Aiutare gli studenti a capire che il piano di salvezza viene insegnato nel tempio.

### PREPARAZIONE

1. Prima dell'inizio della lezione disegna alla lavagna o su un poster il diagramma incompleto che illustra il piano di salvezza (vedere pagina 3). (Puoi disegnare un simile diagramma incompleto su un foglio di carta per ogni studente, che lo completerà durante la lezione).
2. Assicurati che ogni studente abbia a disposizione una copia delle Scritture. Procurati una copia dell'opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio* per ogni studente. Questo opuscolo sarà stato ordinato in anticipo come parte del materiale didattico relativo al presente corso.
3. Puoi chiedere ad alcuni studenti di aiutarti a esporre la seconda parte della lezione. Puoi assegnare a uno di loro i riferimenti alle Scritture menzionati in relazione a ogni parte del piano di salvezza (vita preterrena, Caduta, ecc.) chiedendogli di venire in classe preparato a riassumere quello che questi passi delle Scritture insegnano riguardo al piano di salvezza.
4. Se è disponibile la videocassetta Fase 1 (56779 160), puoi mostrare la sequenza di 13 minuti intitolata «L'uomo alla ricerca della felicità».

### PRESENTAZIONE DELLA LEZIONE

#### IL TEMPIO È UNA SCUOLA SPIRITUALE

Invita un partecipante a dire la preghiera di apertura.

Spiega che in ogni lezione si farà uso delle Scritture. Esorta gli studenti a portare le Scritture a ogni lezione.

Distribuisci agli studenti una copia dell'opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio*. Spiega che questo è il testo degli studenti di questo corso. Il contenuto di quest'opuscolo sarà esaminato durante le lezioni e ogni studente dovrà quindi leggerlo durante le settimane in cui si tiene il corso.

Inizia la lezione spiegando che il tempio è una scuola spirituale che aiuta a conoscere meglio lo scopo della vita e il piano di salvezza.

Chiedi agli studenti di leggere le seguenti dichiarazioni, che spiegano alcune delle cose che impariamo nel tempio:

Il presidente Gordon B. Hinckley ha affermato che il tempio «diventa una scuola di istruzione nelle dolci e sacre cose di Dio. Qui viene per noi delineato il piano del nostro affettuoso Padre in favore dei Suoi figli e delle Sue figlie di ogni generazione. Qui vediamo descritta davanti a noi l'odissea dell'eterno viaggio dell'uomo dall'esistenza preterrena attraverso questa vita fino alla vita nell'aldilà. Qui si insegnano con chiarezza e semplicità, bene a portata della comprensione di tutti coloro che le ascoltano, le grandi e fondamentali verità della vita» («Il Tempio di Salt Lake», *La Stella*, novembre 1993, 6).

Il presidente Brigham Young spiegò che l'ordinanza del tempio chiamata investitura ci impartisce le istruzioni necessarie per la vita eterna: «La vostra investitura consiste nel ricevere nella casa del Signore tutte quelle ordinanze che, quando avrete lasciato questa vita, vi saranno necessarie per ritornare al cospetto del Padre» (*Discourses of Brigham Young*, a cura di John A. Widtsoe [1954], 416).

Invita la classe a leggere Giovanni 17:3.

Cosa insegna questo passo delle Scritture riguardo alla conoscenza più importante che possiamo ottenere?

Spiega che nel tempio impariamo a conoscere meglio il Padre celeste e Gesù Cristo e possiamo avvicinarci di più a Loro. Impariamo a conoscere il piano che Essi prepararono per noi, che nelle Scritture è indicato con varie definizioni, ad esempio piano di redenzione o piano di salvezza.

*«E in questo modo li metteremo alla prova, per vedere se essi faranno tutte le cose che il Signore loro Dio comanderà loro» (Abrahamo 3:25).*

- Che cosa vi ha aiutato in passato a conoscere il piano di salvezza?
- Quali benefici ha portato nella vostra vita la conoscenza del piano di salvezza?

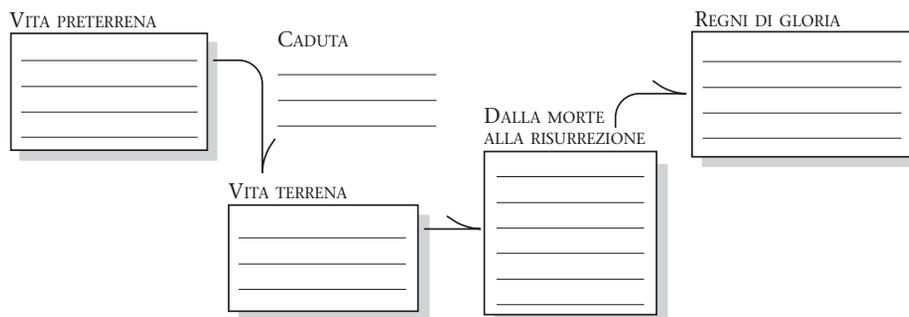
#### NEL TEMPIO CI VIENE FATTO CONOSCERE IL PIANO DI SALVEZZA

Spiega che il piano di salvezza ci viene fatto conoscere quale parte dell'investitura del tempio. Questa parte della lezione aiuterà gli studenti a prepararsi a capire questi insegnamenti quando saranno impartiti nel tempio.

Richiama l'attenzione della classe sul diagramma incompleto disegnato alla lavagna e ripassa le seguenti informazioni, utilizzando le Scritture per aiutare gli studenti a capire i vari concetti. Man mano che i passi delle Scritture vengono commentati, scrivili nelle righe corrispondenti del diagramma (vedi il diagramma completo a pagina 5).

Se gli studenti hanno la propria copia del diagramma, invitali ad aggiungere i riferimenti scritturali.

Se hai incaricato alcuni studenti di aiutarti, invitali a esporre le informazioni che hanno sul piano di salvezza. Spiega che questa discussione si concentrerà sulle seguenti domande: Da dove veniamo? Perché siamo qui sulla terra? Dove andremo dopo questa vita?



### ***La vita preterrena***

1. Siamo figli di Dio, nostro Padre celeste, e vivemmo con Lui prima di venire sulla terra (vedere Romani 8:16–17).
2. Il Padre celeste convocò un grande concilio in cielo (vedere Abrahamo 3:22–23). Egli presentò un piano per il nostro eterno sviluppo e felicità, che è chiamato piano di salvezza. Noi scegliemmo di seguire il Suo piano.
3. Secondo il piano, Gesù Cristo, il Primogenito del Padre celeste, si offrì volontario per essere il nostro Salvatore (vedere Mosè 4:2; Abrahamo 3:27).
4. Lucifero, un altro figlio di Dio, si ribellò contro il piano del Padre celeste e «cercò di distruggere il libero arbitrio dell'uomo». Egli e i suoi seguaci furono scacciati dal cielo e fu loro negato il privilegio di ricevere un corpo fisico e di venire sulla terra. Durante tutte le epoche Satana, come viene chiamato oggi Lucifero, ha cercato di rendere l'uomo infelice come lui, tentandolo a commettere atti malvagi (vedere Mosè 4:1, 3–4; 2 Nefi 2:17–18).

### ***La Caduta***

1. Adamo ed Eva furono scelti per essere i primi figli del Padre celeste a venire sulla terra e furono posti nel Giardino di Eden. A quel tempo i loro corpi non erano mortali (vedere Mosè 3:7–8, 21–23).
2. Adamo ed Eva scelsero di mangiare il frutto che Dio aveva proibito loro di prendere. Di conseguenza furono separati dalla presenza di

Dio. Questa separazione è chiamata morte spirituale. Essi divennero esseri mortali, ossia il loro corpo fisico alla fine sarebbe morto. Essi furono anche in grado di avere dei figli. Il cambiamento allo stato mortale è chiamato Caduta (vedere 2 Nefi 2:19–25; DeA 29:40–41).

### ***La vita terrena***

1. Tutti coloro che, nella vita preterrena, scelsero di seguire il piano del Padre celeste ricevono un corpo fisico quando nascono su questa terra. Durante la vita terrena siamo messi alla prova per vedere se siamo disposti a vivere per fede e a obbedire ai comandamenti del Padre celeste quando non siamo fisicamente alla Sua presenza (vedere Alma 34:32; Abrahamo 3:24–26).
2. Durante questa vita terrena ogni persona è libera di scegliere se seguire Dio o seguire Satana (vedere 2 Nefi 2:27).

### ***La morte e la risurrezione***

1. Quando moriamo, il nostro spirito entra nel mondo degli spiriti e il nostro corpo rimane sulla terra. Questo periodo di separazione prosegue sino alla risurrezione. Gli spiriti dei giusti sono accolti in una condizione di pace e di felicità, che è chiamata paradiso. Gli spiriti dei malvagi sono posti in uno stato di tenebre, che a volte viene chiamato carcere (vedere Alma 40:9–14; vedere anche 1 Pietro 3:19).
2. L'espiazione e la risurrezione di Gesù Cristo danno a tutti gli uomini il mezzo per vincere la morte fisica mediante la risurrezione. Risurrezione significa che il nostro spirito e il nostro corpo reso perfetto saranno riuniti per l'eternità (vedere 1 Corinzi 15:22; 2 Nefi 9:10–13; Alma 11:42–44).
3. L'espiazione di Gesù Cristo ci dà, inoltre, la possibilità di essere perdonati e purificati dal peccato in modo che possiamo dimorare alla presenza di Dio. Il Salvatore soffrì per i peccati di tutta l'umanità nel Giardino di Getsemani e sulla croce. Quale conseguenza della Sua espiazione, noi possiamo pentirci dei nostri peccati e ricevere il perdono. Quando viviamo secondo gli insegnamenti del Vangelo, ci possiamo qualificare a ricevere il dono della vita eterna e diventare simili a Lui (vedere Mosia 3:5–12).

*«Noi crediamo che tramite l'espiazione di Cristo tutta l'umanità può essere salvata, mediante l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo» (Articoli di Fede 1:3).*

### ***Regni di gloria***

Al momento della risurrezione sarà assegnato a ogni persona un regno di gloria. I giusti erediteranno gioia e benedizioni più grandi di coloro che non obbedirono ai comandamenti di Dio (vedere 1 Corinzi 15:35, 40–42).

1. La gloria teleste è per coloro che non accettarono il vangelo di Gesù Cristo o la testimonianza di Gesù o dei profeti di Dio e che condussero una vita peccaminosa (vedere DeA 76:81–88, 98–103).
2. La gloria terrestre è destinata alle persone oneste della terra che furono ingannate e a coloro che non furono coraggiosi nella testimonianza di Gesù Cristo (vedere DeA 76:71–79).
3. La gloria celeste è riservata a coloro che obbedirono ai comandamenti, ricevettero le ordinanze, superarono ogni cosa mediante la fede in Gesù Cristo e divennero puri di cuore (vedere DeA 76:50–70).

Chiedi agli studenti di rispondere alle seguenti domande:

- Che cosa avete imparato riguardo al piano di salvezza che ancora non sapevate?
- Cosa provate quando pensate alla parte svolta da Gesù Cristo in questo grande piano?
- Come possiamo dimostrare al Padre celeste e a Gesù che siamo grati per il Loro piano?

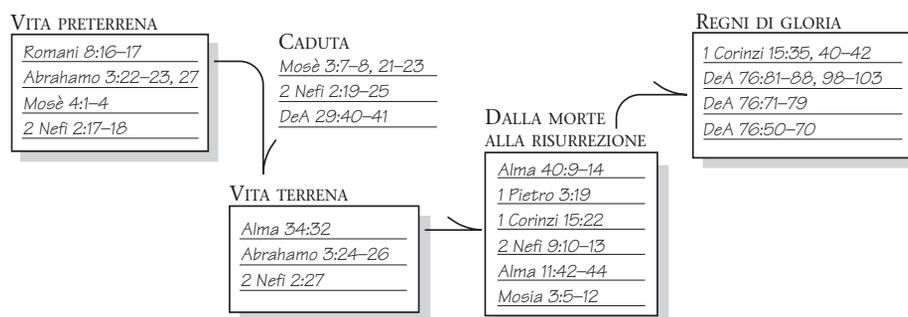
Per dare risalto alla grande importanza dell'espiazione del Salvatore nel piano di salvezza, scrivi sotto il diagramma completato il terzo Articolo di fede, come indicato.

### CONCLUSIONE

Sottolinea che il tempio ci fornisce la conoscenza di questo piano, conoscenza che porta grandi benefici nella nostra vita. Porta testimonianza delle benedizioni che hai ricevuto per il fatto di comprendere il piano di salvezza e di vivere secondo i principi del Vangelo.

Puoi concludere mostrando il film «L'uomo alla ricerca della felicità».

Invita una persona a dire la preghiera di chiusura.



*«Noi crediamo che tramite l'espiazione di Cristo tutta l'umanità può essere salvata, mediante l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo» (Articoli di Fede 1:3).*



---

## DOBBIAMO ESSERE DEGNI DI ENTRARE NEL TEMPIO

*«È mio profondo desiderio far sì che ogni membro della Chiesa sia degno di andare al tempio. Spero che ogni membro adulto sia degno di possedere—e possieda effettivamente—una valida raccomandazione per il tempio.»*  
(Presidente Howard W. Hunter).

### OBIETTIVO

Aiutare gli studenti a capire che devono essere degni di entrare nel tempio.

### PREPARAZIONE

1. Con sufficiente anticipo sulla lezione, chiedi al vescovo o presidente di ramo di spiegare alla classe la procedura per ottenere una raccomandazione per il tempio. Il testo di questa esposizione è contenuto alle pagine 10 e 11 della sezione «Il processo per ottenere una raccomandazione per il tempio è una benedizione». Se il vescovo non è disponibile, puoi chiedere a uno dei suoi consiglieri di fare questa esposizione.
2. Scrivi la seguente citazione alla lavagna o su un poster: «Invito tutti i membri della Chiesa a vivere dedicando sempre maggiore attenzione alla vita e all'esempio del Signore Gesù Cristo» (Presidente Howard W. Hunter, *La Stella*, gennaio 1995, 8).

### ESPOSIZIONE DELLA LEZIONE

Invita una persona a dire la preghiera di apertura.

Chiedi agli studenti se hanno delle domande da farti. Dedica il tempo necessario a rispondere alle domande al meglio delle tue capacità e secondo la guida dello Spirito del Signore. Tieni presente che non si deve parlare di alcuni aspetti del lavoro di tempio al di fuori del tempio stesso.

Spiega che coloro che entrano nel tempio devono dimostrare la loro fede nel Padre celeste e in Gesù Cristo, mettendo in pratica il Vangelo e osservando i comandamenti. Essi devono essere moralmente puri, pagare la decima per intero, obbedire alla Parola di Saggezza, osservare la santità della domenica e vivere rettamente sotto ogni altro aspetto. Devono anche essere intervistati dal vescovo o presidente del ramo e dal presidente del palo o della missione ed essere trovati degni di ricevere una raccomandazione per il tempio. Questa lezione esaminerà alcuni dei principi e comandamenti del Vangelo che gli studenti devono mettere in pratica per andare degnamente al tempio.

### LA PUREZZA MORALE

Spiega che il Signore e i Suoi profeti hanno ripetutamente sottolineato la grande importanza di essere moralmente puri. Il presidente Gordon B. Hinckley ha insegnato: «Noi crediamo nella castità prima del matrimonio e nell'assoluta fedeltà dopo il matrimonio. Questo riassume tale codice; questo è il modo per vivere felici; questo è il modo per essere soddisfatti, poiché porta pace al cuore e pace nella famiglia» (*La Stella*, gennaio 1997, 54).

Leggete insieme i seguenti passi delle Scritture:

Dottrina e Alleanze 42:22–24 (il Signore ci comanda di amare il nostro coniuge e di non cercare nessun altro; Egli ci comanda di non commettere adulterio).

Dottrina e Alleanze 121:45 (il Signore ha comandato che «la virtù adorni i [nostri] pensieri senza posa»).

1 Timoteo 4:12 (dobbiamo essere esempi di purezza).

1 Nefi 10:21 (nessuna cosa impura può dimorare con Dio).

Articoli di Fede 1:13 (noi crediamo di dover essere casti e virtuosi).

- Perché il Signore dà tanta importanza alla purezza?
- Quali sono alcune conseguenze dell'immoralità che vediamo oggi nel mondo? Quali sono alcuni benefici che derivano da una vita pura?

Dirigete l'attenzione dei partecipanti sulla citazione che avete scritto alla lavagna o su un poster (vedere in questa lezione la sezione «Preparazione»).

- In che modo questo consiglio può aiutare noi e i nostri figli a resistere alle tentazioni del mondo e a condurre una vita pura?

### LA DECIMA

Invita gli studenti a leggere Dottrina e Alleanze 119:4.

Fai notare che la Prima Presidenza ha fornito la seguente spiegazione su una decima onesta: «La più semplice dichiarazione che conosciamo è quella del Signore stesso, ossia che i membri della Chiesa devono pagare «un decimo del loro guadagno», con il quale si intende entrate» (lettera della Prima Presidenza, 19 marzo 1970). I fondi della decima sono usati per costruire case di riunione e templi, per sostenere il lavoro missionario e edificare il regno di Dio sulla terra.

Condividi la dichiarazione seguente del presidente James E. Faust:

«La decima è un principio fondamentale per la felicità e il benessere dei membri della Chiesa di tutto il mondo, sia ricchi che poveri. La decima è un principio di sacrificio e la chiave che apre le cateratte del cielo... I membri della Chiesa che non pagano la decima non perdono la loro condizione di membri: perdono soltanto le benedizioni» (*La Stella*, gennaio 1999, 67, 68).

Ripassa con gli studenti i seguenti passi delle Scritture:

Levitico 27:30 (la decima appartiene al Signore; è sacra al Signore).

Malachia 3:8–11 (derubiamo Dio quando non paghiamo le nostre decime; Dio benedirà in abbondanza coloro che pagano la decima).

- Quali benefici avete ricevuto per aver pagato la decima?
- Perché derubiamo Dio quando non paghiamo la decima? (vedere DeA 104:14).

Spiega che ogni anno ai membri della Chiesa è chiesto di incontrarsi con il vescovo o presidente del ramo per la liquidazione della decima e per dichiarargli se pagano la decima per intero. Questo incontro è per i fedeli un'occasione per valutare la diligenza con la quale osservano questo importante comandamento.

#### LA PAROLA DI SAGGEZZA

Spiega che, prima di poter entrare nel tempio, il Signore si aspetta che ci liberiamo dalle pratiche che rendono impura e poco salutare la nostra vita, sia spiritualmente che fisicamente.

Leggi in parte o tutti i seguenti passi delle Scritture:

1 Corinzi 3:16–17 (il nostro corpo è il tempio di Dio e non deve essere contaminato).

Dottrina e Alleanze 89 (questa rivelazione è conosciuta come Parola di Saggezza. I versetti 1–9 descrivono le cose che non sono buone per il nostro corpo; i versetti 10–17 descrivono le cose che sono buone per il nostro corpo; i versetti 18–21 descrivono le promesse fatte dal Signore a coloro che osservano i Suoi comandamenti).

- Quali cose nel mondo oggi ci tentano a violare i comandamenti che ci sono stati dati nella Parola di Saggezza?
- Come possiamo aiutare noi stessi e i nostri figli a osservare le leggi di salute del Signore?

Invita gli studenti a leggere Dottrina e Alleanze 29:34.

- Secondo voi, in quali modi l'obbedienza alla Parola di Saggezza ci porta benedizioni spirituali oltre che fisiche?

- Quali sono alcuni dei «grandi tesori di conoscenza» (DeA 89:19) che possiamo ottenere osservando questi comandamenti?

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Boyd K. Packer:

«Quello che imparate spiritualmente dipende sino a un certo grado dal modo in cui trattate il vostro corpo. Questo è il motivo per cui la Parola di Saggezza è tanto importante.

Le sostanze che danno assuefazione, proibite da questa rivelazione—tè, caffè, liquori e tabacco—interferiscono con i delicati sentimenti della comunicazione spirituale, proprio come può fare la droga.

Non ignorate la Parola di Saggezza, poiché questo può costarvi la perdita dei «grandi tesori di conoscenza, sì, dei tesori nascosti» promessi a coloro che l'osservano. La buona salute è un beneficio aggiunto» (vedere *La Stella*, gennaio 1995, 68).

#### IL GIORNO DEL SIGNORE

Leggete insieme Esodo 20:8–11.

Spiega che al popolo di Dio è sempre stato comandato di santificare il giorno del Signore. Il Signore ha promesso grandi benedizioni a coloro che lo fanno.

Invita gli studenti a leggere Dottrina e Alleanze 59:9–13.

- Quali sono i motivi principali indicati dal Signore per osservare la santità della domenica?
- In quali modi Dottrina e Alleanze 59:9–13 guida la nostra osservanza del giorno del Signore?
- Quali sono alcune benedizioni promesse a coloro che osservano correttamente la domenica?

Quale parte della lezione, esponete i seguenti principi insegnati dall'anziano James E. Faust:

«Perché Dio ci ha chiesto di onorare la domenica? A mio avviso i motivi sono almeno tre. Il primo ha a che fare con la nostra necessità fisica di riposo e di rinnovamento...

Il secondo motivo è, sempre a mio avviso, molto più importante. Ha a che fare con la necessità di rigenerare e rafforzare il nostro io spirituale...

Il terzo motivo può essere il più importante dei tre. Ha a che fare con l'obbedienza ai comandamenti, come espressione del nostro amore per Dio. Beati sono coloro che non hanno bisogno di nessun motivo, oltre all'amore per il Salvatore, per osservare i Suoi comandamenti» (*La Stella*, gennaio 1992, 43).

- Quali sono alcune benedizioni di cui godete perché avete osservato la santità della domenica?

Invita gli studenti a impegnarsi a vivere secondo i comandamenti esaminati oggi: la purezza, la decima, la Parola di Saggezza e l'osservanza della santità della domenica. Essi saranno allora meglio preparati ad andare al tempio e riceveranno con maggiore abbondanza le benedizioni del Signore.

#### IL PROCESSO PER OTTENERE UNA RACCOMANDAZIONE PER IL TEMPIO È UNA BENEDIZIONE

Spiega che prima che i fedeli possano entrare nella casa del Signore devono essere trovati degni di ricevere una raccomandazione per il tempio. Come spiegato nella dichiarazione che segue, il processo per ottenere questa raccomandazione può essere una grande benedizione nella vita di ognuno di noi:

«Il vescovo ha la responsabilità di svolgere indagini in merito alla nostra dignità personale. Questa intervista è di grande importanza per voi come membri della Chiesa, poiché è l'occasione per esaminare insieme a un servo ordinato dal Signore il corso della vostra vita. Se nella vostra vita vi sono peccati o situazioni non chiare, il vescovo sarà in grado di aiutarvi a risolvere questi problemi. Mediante questa procedura, quando vi consigliate con il giudice comune in Israele potete dichiarare la vostra dignità, o essere aiutati a raggiungerla, per accedere al tempio con l'approvazione del Signore» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 3).

*«Invito i membri della Chiesa a fare in modo che il tempio del Signore diventi il grande simbolo della loro appartenenza alla Chiesa e il luogo supremo delle loro alleanze più sacre» (Presidente Howard W. Hunter).*

Spiega che il vescovo o presidente del ramo e il presidente del palo o della missione intervistano tutti coloro che chiedono una raccomandazione per il tempio per la prima volta e coloro che stanno programmando di sposarsi al tempio. I consiglieri del vescovato e della presidenza di palo possono intervistare coloro che chiedono il rinnovo della raccomandazione per il tempio.

A questo punto chiedi al vescovo o presidente del ramo o a uno dei consiglieri del vescovato di fare la sua esposizione sulla raccomandazione per il tempio. Egli non deve leggere in presenza del gruppo le domande vere e proprie che porrà durante l'intervista, ma può dare un'idea agli studenti di ciò che possono aspettarsi quando saranno intervistati per il rilascio della raccomandazione per il tempio. Le seguenti dichiarazioni possono essere usate come guida:

I fedeli che chiedono la raccomandazione per il tempio devono possedere una testimonianza del Padre celeste, del Signore Gesù Cristo e dello Spirito Santo. Devono sostenere il profeta del Signore, le altre Autorità generali e i dirigenti locali della Chiesa. Non devono

simpatizzare o essere associati con gruppi o individui apostati o i cui insegnamenti o pratiche sono contrari al Vangelo.

Coloro che chiedono una raccomandazione devono partecipare fedelmente alla riunione sacramentale, alla riunione del sacerdozio e alle altre riunioni della Chiesa. Devono svolgere con coscienza i compiti delle chiamate fatte loro tramite l'autorità del sacerdozio. Devono sforzarsi di osservare tutti i comandamenti del Signore, che comprende pagare la decima per intero, essere onesti nelle parole e nelle azioni e astenersi dall'uso di tè, caffè, alcool, tabacco e altre sostanze dannose che inducono assuefazione.

Devono condurre una vita pura e virtuosa e obbedire alla legge della castità del Signore, che proibisce i rapporti sessuali con chiunque non sia il coniuge con il quale si è legalmente sposati. Devono vivere in armonia con i principi del Vangelo nei rapporti sia spirituali che fisici che hanno con gli altri componenti della loro famiglia. Non devono commettere nessun tipo di maltrattamento spirituale, fisico, mentale o emotivo sugli altri.

Devono essere disposti a confessare i loro peccati e ad abbandonarli. I peccati più gravi, come le trasgressioni sessuali, il maltrattamento dei familiari, l'affiliazione a gruppi apostati e la partecipazione alle loro pratiche, o la violazione delle leggi del paese, devono essere confessati al vescovo o presidente di ramo molto prima dell'intervista per il rilascio di una raccomandazione per il tempio. Se la coscienza di una persona, che è la luce di Cristo data a tutti gli uomini, fa nascere nella sua mente il dubbio se una questione debba essere esaminata con il vescovo o presidente di ramo, sicuramente è opportuno esaminarla.

Coloro che hanno divorziato hanno bisogno del nulla osta del vescovo o presidente del ramo e del presidente del palo o della missione prima di ricevere una raccomandazione per il tempio. Essi devono osservare fedelmente le prescrizioni contenute nell'atto di divorzio ed essere in pari con i pagamenti degli alimenti.

I fedeli che chiedono una raccomandazione per il tempio devono essere intervistati da un membro della presidenza del palo o dal presidente della missione, dopo essere stati intervistati da un membro del vescovato o dal presidente di ramo. Alcune persone si potrebbero chiedere perché ciò è necessario. Quando chiediamo una raccomandazione per il tempio, chiediamo in effetti il permesso del Signore per entrare nel tempio. Abbiamo il privilegio di attestare la nostra dignità davanti a due testimoni che sono servi autorizzati del Signore. È per noi una grande benedizione affermare davanti ai servi del Signore la nostra dignità di entrare nel sacro tempio.

### CONCLUSIONE

Per sottolineare l'importanza di essere degni di entrare nella casa del Signore e di essere sempre in possesso di una valida raccomandazione per il tempio, leggi la seguente dichiarazione del presidente Howard W. Hunter:

«Invito i membri della Chiesa a fare in modo che il tempio del Signore diventi il grande simbolo della loro appartenenza alla Chiesa e il luogo supremo delle loro alleanze più sacre. È mio profondo desiderio far sì che ogni membro della Chiesa sia degno di andare al tempio. Spero che ogni membro adulto sia degno di possedere—e possieda effettivamente—una valida raccomandazione per il tempio, anche se la distanza che lo separa dal tempio non gli consente di farne un uso immediato o frequente» (Jay M. Todd, «Presidente Howard W. Hunter», *La Stella*, settembre 1994, 4).

Porta testimonianza delle benedizioni che si sono riversate su di te perché hai cercato di vivere in modo degno di andare al tempio.

Invita una persona a dire la preghiera di chiusura.



---

## IL LAVORO DI TEMPIO PORTA GRANDI BENEDIZIONI NELLA NOSTRA VITA

«E ti chiediamo,  
Padre Santo, che i  
tuoi servitori escano  
da questa casa  
armati del tuo  
potere, e che il tuo  
nome sia su di loro  
e la tua gloria sia  
attorno a loro»  
(DeA 109:22).

### OBIETTIVO

Aiutare gli studenti a capire che coloro che vanno al tempio degnamente riceveranno grandi benedizioni dal Signore.

### PREPARAZIONE

1. Leggi attentamente i passi delle Scritture da usare in questa lezione in modo da essere preparato a commentarli in classe.
2. Puoi chiedere agli studenti di prepararsi a cantare un inno sul lavoro di tempio, come «La Tua casa amiam» (*Inni*, 155), o sulla natura eterna della verità, come «Qual gemma preziosa» (*Inni*, 171).
3. Se è disponibile *La serata familiare: supplemento video* (56736 160), potresti mostrare la sequenza di sei minuti «I templi servono per le alleanze eterne».

### ESPOSIZIONE DELLA LEZIONE

Invita una persona a dire la preghiera di apertura.

Chiedi agli studenti se hanno delle domande da farti. Dedica il tempo necessario a rispondere alle domande al meglio delle tue capacità e secondo la guida dello Spirito del Signore. Tieni presente che non si deve parlare di alcuni aspetti del lavoro di tempio al di fuori del tempio stesso.

### IL LAVORO DI TEMPIO ESISTE SIN DAI TEMPI ANTICHI

Potresti iniziare cantando insieme alla classe un inno sul lavoro di tempio o sulla natura eterna della verità.

Spiega che il Signore ha sempre comandato al Suo popolo di costruire dei templi. Egli ha rivelato il lavoro che deve essere svolto al loro interno.

- Quali templi o tabernacoli sono menzionati nelle Scritture?

Invita gli studenti a consultare gli indici delle Scritture per trovare i riferimenti a templi e tabernacoli. Puoi elencare alla lavagna le risposte degli studenti. Puoi anche chiedere loro di consultare i seguenti passi delle Scritture:

Tabernacolo di Mosè: Esodo 40:1–2, 34–38

Tempio di Salomone: 2 Cronache 3:1–2; 5:1

Tempio di Erode: Matteo 21:12–15

Templi nefiti: 2 Nefi 5:16; Mosia 1:18; 3 Nefi 11:1

Spiega che, a causa dell'apostasia, tutti questi templi furono usati per scopi diversi da quelli stabiliti e in seguito andarono distrutti. Il lavoro di tempio nella sua pienezza è stato restaurato nel nostro tempo tramite il profeta Joseph Smith, a nostro grande beneficio.

L'anziano Bruce R. McConkie disse: «L'edificazione ispirata e il debito uso dei templi è una delle grandi prove della divinità dell'opera del Signore... Dove ci sono templi, con lo spirito di rivelazione che accompagna coloro che amministrano le ordinanze al loro interno, ivi si troverà il popolo dell'Eterno; dove non ci sono templi, lì non si troveranno neppure la Chiesa, il regno e i principi celesti» (*Mormon Doctrine*, seconda edizione [1966], 781).

#### **A COLORO CHE VANNO AL TEMPIO DEGNAMENTE SONO PROMESSE GRANDI BENEDIZIONI**

Il tempio, o casa del Signore, è il luogo in cui andiamo a prepararci per raggiungere l'esaltazione nel regno celeste. In esso impariamo a conoscere meglio il Padre celeste e Gesù Cristo. Facciamo alleanze con Loro ed Essi ci promettono meravigliose benedizioni.

In Dottrina e Alleanze il Signore ha descritto alcune delle benedizioni che discendono su coloro che vanno al tempio e vivono in modo degno delle alleanze ivi contratte. Alcune di queste benedizioni sono descritte nella sezione 109, che riporta la preghiera detta alla dedizione del Tempio di Kirtland. Joseph Smith ricevette per rivelazione le parole della preghiera.

Il presidente Howard W. Hunter disse che questa «è una preghiera alla quale noi continuiamo a dare risposta individualmente, come famiglie e come popolo grazie al potere del sacerdozio che il Signore ci ha dato perché lo usassimo nei Suoi sacri templi» («Il grande simbolo della nostra appartenenza alla Chiesa», *La Stella*, novembre 1994, 5).

Il presidente Hunter citava quindi alcuni versetti della sezione 109. Invita gli studenti a leggere i seguenti versetti: Dottrina e Alleanze 109:10–12, 22–23, 59, 67, 72, 75. Chiedi loro di trovare le benedizioni menzionate dal Signore.

Dopo la lettura chiedi agli studenti di elencare le benedizioni che hanno individuato. Scrivi le loro dichiarazioni alla lavagna. Le benedizioni menzionate possono comprendere quelle che seguono:

1. La gloria del Signore sarà sul Suo popolo.
2. I servi del Signore usciranno dal tempio con il potere, il nome e la gloria del Signore, e gli angeli li proteggeranno.
3. I servi del Signore porteranno la verità del Vangelo dal tempio alle estremità della terra.
4. Saranno organizzati dei pali in modo che il popolo del Signore possa essere radunato.
5. Tutti i superstiti di Israele conosceranno la verità e gioiranno.
6. Le famiglie dei santi e tutti i loro infermi e afflitti saranno ricordati al cospetto del Signore.
7. Il regno del Signore riempirà tutta la terra.
8. I servi del Signore un giorno saranno «rapiti» per incontrare il Signore e rimarranno con Lui per sempre.

*«Sì, e vi sarà la mia presenza, poiché io vi entrerò, e tutti i puri di cuori vi entreranno e vedranno Dio» (DeA 97:16).*

- Cosa provate quando pensate a queste meravigliose benedizioni, promesse a coloro che vanno degnamente al tempio e onorano le loro alleanze?

Il presidente Howard W. Hunter disse: «C'è mai stato un popolo al quale siano state fatte promesse tanto commoventi e tanto meravigliose? Non stupiamoci dunque se il Signore desidera che i Suoi seguaci cerchino di emulare il Suo esempio e guardino verso i Suoi templi» (vedere *La Stella*, novembre 1994, 5).

Il Signore ha fatto delle promesse legate ai templi anche in Dottrina e Alleanze 97. Invita gli studenti a leggere Dottrina e Alleanze 97:15–21.

- Cosa insegnano i versetti 15–17 riguardo a quello che il popolo del Signore deve fare per qualificarsi a ricevere le benedizioni del Signore nei Suoi templi? (Essere puro di cuore e non consentire ad alcuna cosa impura di entrare nei templi).

Spiega che coloro che sono puri di cuore sono chiamati Sion. I versetti 15–21 spiegano che possiamo collaborare a edificare Sion recandoci degnamente al tempio e sforzandoci di essere puri di cuore e incontaminati dal male.

- Quali benedizioni vengono promesse in questi versetti a un popolo degno di essere chiamato Sion?

Spiega che una città chiamata Sion esisteva nei tempi antichi. Questa città fu costruita dal profeta Enoc e dal suo popolo. Fu portata in cielo per la rettitudine dei suoi abitanti (vedere DeA 38:4; Mosè 7:18–21, 69).

Sion esisterà anche negli ultimi giorni. Nel decimo Articolo di fede il Signore promette che una città chiamata Sion sarà costruita sul continente americano. Chiedi agli studenti di leggere questo Articolo di fede. Spiega che il popolo disperso di Israele si radunerà in questa grande città (vedere DeA 103:11–13).

Oggi ai membri della Chiesa è consigliato di diventare degni di andare al sacro tempio e di edificare Sion in quella parte del mondo in cui vivono. Noi dobbiamo rendere la nostra casa come un tempio: un luogo di purezza, amore e rivelazione personale.

- Cosa possiamo fare per diventare più puri di cuore?
- In quali modi il mondo qualche volta ci rende difficile rimanere puri di cuore?
- In quali modi potete aiutare i membri della vostra famiglia, ramo o rione a diventare puri di cuore?

Spiega che coloro che fanno e osservano le alleanze del tempio e si sforzano per tutta la vita di diventare puri di cuore sono quelli che possono collaborare all'edificazione di Sion.

#### CONCLUSIONE

Porta testimonianza che coloro che vanno degnamente al tempio riceveranno grandi benedizioni dal Signore, compresa la benedizione di essere un popolo di Sion. Dobbiamo fare tutto quello che possiamo per diventare degni di queste benedizioni e puri di cuore.

Forse vorrai mostrare la sequenza video «I templi servono per le alleanze eterne».

Invita una persona a dire la preghiera di chiusura.



## IL RICEVIMENTO DELLE ORDINANZE E DELLE ALLEANZE DEL TEMPIO

«E senza le sue  
ordinanze e l'au-  
torità del sacerdozio  
il potere della  
divinità non è  
manifesto agli  
uomini nella carne»  
(DeA 84:21).

### OBIETTIVO

Aiutare gli studenti a capire l'importanza delle ordinanze e alleanze del tempio.

### PREPARAZIONE

1. Se disponibile nel tuo paese, puoi mostrare la videocassetta *Insieme per sempre* (53411 160). La presentazione dura circa 27 minuti.
2. Puoi chiedere agli studenti di prepararsi a cantare «Più forza Tu dammi» (*Inni*, 77).

### ESPOSIZIONE DELLA LEZIONE

Invita una persona a dire la preghiera di apertura.

Chiedi agli studenti se hanno delle domande da farti. Dedica il tempo necessario a rispondere alle domande al meglio delle tue capacità e secondo la guida dello Spirito del Signore. Tieni presente che non si deve parlare di alcuni aspetti del lavoro di tempio al di fuori del tempio stesso.

### NEL TEMPIO RICEVIAMO DELLE ORDINANZE E FACCIAMO DELLE ALLEANZE

Spiega che nel tempio riceviamo le ordinanze che ci consentiranno di ritornare alla presenza di Dio. Facciamo anche alleanza di osservare le leggi del Vangelo. Il seguente materiale contiene informazioni riguardanti le ordinanze e alleanze in generale, nonché le ordinanze e le alleanze del tempio in particolare.

#### *Ordinanze*

Spiega che un'ordinanza è una sacra cerimonia che ha un significato ed effetti spirituali.

Chiedi agli studenti di indicare alcune delle ordinanze della Chiesa (potranno menzionare l'imposizione del nome e la benedizione dei neonati, il battesimo, la confermazione, il sacramento, l'ordinazione al sacerdozio e le ordinanze del tempio).

Spiega che le ordinanze celebrate tramite il potere del sacerdozio sono indispensabili per la nostra esaltazione. È tramite queste ordinanze che noi riceviamo il potere di Dio.

Chiedi agli studenti di leggere Dottrina e Alleanze 84:19–21.

- Cos'è necessario perché il potere della Divinità possa manifestarsi nella nostra vita? (Le ordinanze del Sacerdozio di Melchisedec. Il «sacerdozio maggiore» menzionato in questi versetti è il Sacerdozio di Melchisedec).

«Ci impegnamo a dedicare le nostre risorse di tempo, di denaro e di talenti—tutto ciò che siamo e tutto ciò che possediamo—all'interesse del regno di Dio sulla terra» (La preparazione per entrare nel sacro tempio, 35).

Invita i partecipanti ad aprire l'opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio* a pagina 29. Chiedi a uno studente di leggere a voce alta la seguente dichiarazione:

«Quanto sono importanti le ordinanze per noi in quanto membri della Chiesa?

Potete essere felici, potete essere redenti, potete essere esaltati senza di esse? La risposta è che esse sono più che consigliabili, oltre che desiderabili, o anche più che necessarie; ancora di più che essenziali o vitali: esse sono *cruciali* per ognuno di noi».

### **Alleanze**

Poni l'accento sul fatto che un'alleanza è un patto sacro tra Dio e una persona singola o un gruppo. Dio stabilisce le condizioni specifiche e ci promette di benedirci quando obbediamo a dette condizioni. Quando scegliamo di non osservare le alleanze, non possiamo ricevere le benedizioni e talvolta dobbiamo pagare una sanzione in conseguenza della disobbedienza. Le ordinanze di salvezza del sacerdozio sono sempre accompagnate da alleanze.

- Quali alleanze avete fatto con il Signore fino a oggi? (Gli studenti potranno menzionare l'alleanza del battesimo, che viene rinnovata ogni volta che prendiamo il sacramento).
- Quali alleanze facciamo quando siamo battezzati? (Vedere Mosia 18:8–10; DeA 20:37).

Evidenzia che quando facciamo un'alleanza con Dio, esprimiamo il nostro desiderio di servirLo e la nostra volontà di obbedire a tutto quello che ci sarà chiesto. In cambio il Signore ci promette molte meravigliose benedizioni. Per poter progredire verso la vita eterna, dobbiamo fare e osservare delle alleanze.

### **Le ordinanze e alleanze del tempio**

Spiega che le ordinanze del tempio comprendono l'investitura e i suggellamenti (matrimonio nel tempio e suggellamento dei genitori ai figli) sia per i vivi che per i morti. L'ordinanza del battesimo per i

morti è celebrata nei templi, come lo sono altre ordinanze del sacerdozio. Nelle ordinanze del tempio noi facciamo il solenne patto di dedicare noi stessi a Dio e di contribuire all'edificazione del Suo regno sulla terra.

L'anziano James E. Talmage disse in merito alle alleanze che facciamo quando riceviamo l'investitura:

«Le ordinanze [dell'investitura] comportano determinati obblighi da parte dell'individuo, come il patto di osservare la legge della più stretta virtù e castità; di essere caritatevole, benevolo, tollerante e puro; di mettere sia le proprie capacità che i propri mezzi materiali al servizio della propagazione della verità e dell'elevazione della specie umana; di mantenersi fedeli alla causa della verità e di cercare infine di contribuire in ogni maniera alla grande opera di preparare la terra a ricevere degnamente il suo Re, il Signore Gesù Cristo. Ogni qualvolta viene stipulata un'alleanza e viene assunto un obbligo, viene promessa una benedizione la cui realizzazione è legata alla fedele osservanza delle condizioni imposte» (*La casa del Signore*, 76).

Puoi ripassare le alleanze appena descritte scrivendole alla lavagna. Sottolinea che facciamo alleanza di essere retti e puri, come pure facciamo alleanza di dare tutto ciò che abbiamo per l'edificazione del regno del Signore. Leggi la seguente dichiarazione:

«Noi siamo un popolo dell'alleanza. Ci impegnamo a dedicare le nostre risorse di tempo, di denaro e di talenti—tutto ciò che siamo e tutto ciò che possediamo—all'interesse del regno di Dio sulla terra» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 35).

- In quali modi possiamo dare «tutto ciò che siamo e tutto ciò che possediamo» al regno di Dio?
- Quali cose a volte impediscono ai santi di dare tutto ciò che hanno al regno del Signore?

Puoi portare testimonianza delle benedizioni di cui hai goduto perché hai stipulato e osservato le alleanze del tempio. Oppure puoi chiedere a un'altra persona che ha ricevuto l'investitura di portare la sua testimonianza.

#### **DOBBIAMO RIMANERE FEDELI ALLE ALLEANZE CHE FACCIAMO NEL TEMPIO**

Spiega che il Signore disse: «A chi molto è stato dato, molto sarà ridomandato» (Luca 12:48).

- Secondo voi, per quali aspetti questo versetto si applica alle alleanze che facciamo nel tempio?

Spiega che il Signore ha fornito le ordinanze e le alleanze del tempio in modo che i Suoi figli potessero capire lo scopo di questa vita ed

essere preparati per le gloriose possibilità che ci offre la vita eterna. Quando riceviamo queste benedizioni siamo obbligati a vivere in modo degno della nostra maggiore conoscenza e delle nostre più grandi possibilità. Poni l'accento sul fatto che dobbiamo essere fedeli alle alleanze fatte nel tempio.

- Perché è tanto importante rimanere fedeli alle alleanze che facciamo nel tempio?

Chiedi agli studenti di leggere Dottrina e Alleanze 82:10.

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «Io vi dico che *il Signore non è vincolato, a meno che voi non osserviate l'alleanza*. Il Signore non infrange mai la Sua alleanza. Quando ne fa una con qualcuno di noi, Egli non la viola. E se un'alleanza è violata, è perché siamo stati noi a violarla. E una volta infranta un'alleanza, Egli non ha più alcun obbligo di darci la benedizione, e noi non la riceveremo» (*Dottrine di salvezza*, a cura di Bruce R. McConkie, 3 volumi, 2:224).

«Io, il Signore, sono vincolato quando fate ciò che dico; ma quando non fate ciò che dico non avete alcuna promessa» (DeA 82:10).

#### LA FEDELTÀ ALLE NOSTRE ALLEANZE CI PORTA PACE E SICUREZZA

Spiega che il tempio è un luogo di pace e un santuario in questo mondo turbolento. Se andiamo spesso al tempio e rimaniamo fedeli alle nostre alleanze, troveremo pace, sicurezza e guida in questa vita.

L'anziano Neal A. Maxwell ha detto: «Se osserviamo le nostre alleanze, avremo il mezzo per rimanere spiritualmente al sicuro» (*La Stella*, luglio 1987, 64).

- In che modo le alleanze che avete stretto nel tempio vi hanno aiutato a mantenervi spiritualmente al sicuro?

Fai notare che nel tempio ci impegnamo a vivere in modo degno da ritornare alla presenza del Padre celeste e di Gesù Cristo. Qualche volta, nel mezzo delle nostre lotte quotidiane, possiamo chiederci se è possibile vivere in tale modo.

Chiedi agli studenti di leggere 1 Nefi 17:3, 13.

- Cosa insegnano questi passi delle Scritture riguardo al modo in cui il Signore ci aiuterà se ci sforziamo di ritornare a Lui? Quello che dicono questi passi delle Scritture si è mai avverato nella vostra vita?

L'anziano Boyd K. Packer ha detto: «Quando venite al tempio a ricevere la vostra investitura e vi inginocchiate davanti all'altare per essere suggellati potete condurre una vita normale ed essere una persona normale, che lotta contro la tentazione, fallisce e si pente, fallisce di nuovo e si pente di nuovo, ma è sempre decisa a tenere fede alle sue alleanze... Poi verrà il giorno in cui voi riceverete la grande benedizione: «Va bene, buono e fedel servitore; sei stato fedele in

poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore» (Matteo 25:21)» (*Let Not Your Heart Be Troubled* [1991], 257).

Il presidente Howard W. Hunter ci esortò ad andare spesso al tempio «per i benefici personali che scaturiscono dal culto reso nel tempio e di cui noi godiamo, per la santità e la sicurezza che ci vengono date dentro quelle sacre mura. Il tempio è un luogo di bellezza, è un luogo di rivelazioni, è un luogo di pace. È la casa del Signore: è sacra per il Signore; deve essere sacra per noi» (*La Stella*, novembre 1994, 6).

#### CONCLUSIONE

Chiedi agli studenti di esprimere i loro sentimenti riguardo alla benedizione di poter ricevere le ordinanze del tempio e fare alleanze con il Padre celeste.

Se il tempo lo permette ed è disponibile, puoi mostrare la videocassetta *Insieme per sempre*.

Puoi chiedere agli studenti di cantare «Più forza Tu dammi». Porta testimonianza delle benedizioni di poter ricevere le ordinanze del tempio e del privilegio di stringere delle alleanze con il Padre celeste.

Invita una persona a dire la preghiera di chiusura.



## IMPARIAMO DAL SIGNORE TRAMITE I SIMBOLI

«Io darò ai figlioli degli uomini linea su linea, precetto su precetto, qui un poco e là un poco; e beati sono coloro che danno ascolto ai miei precetti» (2 Nefi 28:30).

### OBIETTIVO

Aiutare gli studenti a conoscere e apprezzare l'uso dei simboli nel tempio.

### PREPARAZIONE

1. Porta una bandiera del tuo paese o una sua immagine.
2. Invita gli studenti a riassumere la storia della risposta che dette uno dei Fratelli alla domanda riguardo all'indumento del tempio. La storia si trova alle pagine 20–21 dell'opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio*.

Nota per l'insegnante: le ordinanze e alleanze del tempio sono sacre, ogni conversazione sulle stesse è esclusivamente limitata all'ambito del tempio. Pertanto la discussione in classe deve limitarsi alle spiegazioni date nel presente manuale.

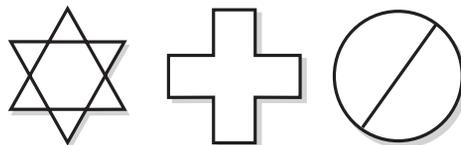
### ESPOSIZIONE DELLA LEZIONE

Invita una persona a dire la preghiera di apertura.

Chiedi agli studenti se hanno delle domande da farti. Dedica il tempo necessario a rispondere alle domande al meglio delle tue capacità e secondo la guida dello Spirito del Signore. Tieni presente che non si deve parlare di alcuni aspetti del lavoro di tempio al di fuori del tempio stesso.

### I SIMBOLI SONO IMPORTANTI NELLA VITA QUOTIDIANA

Spiega che nella vita di ogni giorno usiamo continuamente dei simboli. Disegna alla lavagna i simboli sotto indicati o altri di tua scelta che siano adatti. Invita gli studenti a indicare cosa rappresenta ogni simbolo.



Mostra alla classe la bandiera del tuo paese o una sua immagine e invitali a indicare cosa significa per loro la bandiera.

- Quali sono altri oggetti o azioni che mostrano il patriottismo? (Un inno, un'uniforme, un capo d'abbigliamento, una festività o una celebrazione).

Fai notare che queste cose sono simboli di patriottismo.

- Quali sono alcuni simboli di amore e di rispetto? (Un regalo o un anello, un bacio o un abbraccio, il disegno di un cuore).
- I simboli trasmettono lo stesso messaggio a tutte le persone? Perché o perché no?
- Perché usiamo i simboli?

Lascia che siano gli studenti a rispondere. Essi potranno proporre idee come quelle indicate di sotto:

1. I simboli ci aiutano a ricordare le cose importanti.
2. I simboli possono insegnarci verità astratte che potrebbe essere difficile imparare in altra maniera.
3. I simboli possono rappresentare i sentimenti.
4. I simboli possono insegnarci principi diversi a seconda della nostra disposizione all'apprendimento.

Spiega che quando i simboli vengono ripetuti, impariamo a capirli meglio.

#### GESÙ CRISTO E I SUOI PROFETI USAVANO I SIMBOLI

Spiega che quando il Salvatore insegnava, Egli usava ripetutamente i simboli.

- In quali occasioni il Signore insegnò usando dei simboli?

Gli studenti possono menzionare le parabole della pecora smarrita (vedere Matteo 18:12-14); del granel di senapa (vedere Matteo 13:31-32); della perla di gran prezzo (vedere Matteo 13:45-46).

- Perché il Salvatore usava i simboli quando insegnava?

Lascia che siano gli studenti a rispondere. Poi leggi la seguente dichiarazione:

«Il Signore stesso, il Grande Maestro, nell'insegnare ai discepoli usava costantemente parabole, una forma verbale per illustrare simbolicamente con le parole cose che altrimenti avrebbero potuto essere difficili da comprendere. Egli parlava delle esperienze quotidiane tratte dalla vita dei Suoi discepoli, parlava di galline, pulcini, uccelli, fiori,

volpi, alberi, ladri, predoni, tramonti, dei ricchi e dei poveri... Egli parlava del granel di senapa e della perla. Intendeva istruire i Suoi ascoltatori, così parlava delle cose più semplici in un linguaggio simbolico. Nessuna di queste cose è misteriosa o oscura, e tuttavia sono tutte simboliche» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 8).

Spiega che i profeti e gli apostoli spesso usavano i simboli per predicare di Gesù Cristo e del Suo sacrificio espiatorio. L'espiazione di Gesù Cristo è la base del Vangelo e di tutte le benedizioni che riceviamo. Rende possibile la salvezza. Pertanto la maggior parte dei simboli indicati nelle Scritture ci parla del Salvatore e del Suo sacrificio.

Invita gli studenti a leggere Mosè 6:63.

- Quali cose sulla terra portano testimonianza del Salvatore?

Chiedi agli studenti di leggere Alma 13:16.

- In che modo le ordinanze del sacerdozio portano testimonianza del Salvatore?

Fai notare che prima che il Salvatore portasse a termine l'espiazione, il Suo popolo dell'alleanza sacrificava animali quali simboli del Suo sacrificio espiatorio (vedere Mosè 5:4–8). Questa pratica ebbe fine con la morte e risurrezione del Salvatore. Ora il Signore ci comanda di «[offrirGli] in sacrificio un cuore spezzato e uno spirito contrito» (3 Nefi 9:20). Le ordinanze del sacerdozio continuano ad aiutarci a ricordare il sacrificio espiatorio del Salvatore. L'anziano Russell M. Nelson ha detto:

«Le ordinanze fondamentali del Vangelo simboleggiano l'Espiazione. Il battesimo per immersione è simbolo della morte, sepoltura e risurrezione del nostro Redentore. Quando prendiamo il sacramento rinnoviamo le alleanze battesimali e anche il ricordo vivo in noi della carne straziata del Salvatore e del sangue che Egli versò per noi. Le ordinanze del tempio simboleggiano la nostra riconciliazione con il Signore e suggellano insieme per sempre le famiglie» (*La Stella*, gennaio 1997, 38).

#### **I SIMBOLI CI INSEGNANO LA VERITÀ SE SIAMO SPIRITUALMENTE SENSIBILI**

Spiega che quando il Salvatore viveva sulla terra, i Suoi discepoli Gli chiesero perché insegnava mediante parabole. Le parabole sono racconti che insegnano importanti verità, spesso usando un linguaggio simbolico. Invita gli studenti a leggere Matteo 13:10–12 per sapere che cosa disse il Salvatore.

- Secondo voi, cosa intendeva il Salvatore con queste parole?

Spiega che il Signore rivela la verità a coloro che sono spiritualmente pronti a capirla. Coloro che ricevono la verità con fede e obbedienza continuano a ricevere altra verità. Coloro che non sono spiritualmente

preparati e che mancano di ricevere la verità o la ricevono con cuore dubbioso, gradualmente perderanno la verità che già conoscono.

I racconti che fanno ricorso ai simboli espongono la verità in maniera tale che coloro che sono spiritualmente preparati capiscano il significato dei simboli. Coloro che non sono preparati non ne capiscono il significato.

Alcune persone, al tempo del Salvatore, capivano i messaggi contenuti nelle Sue parabole; molti no. Lo stesso si può dire oggi. Tra i membri retti della Chiesa vi sono molti livelli di comprensione delle cose spirituali.

Invita gli studenti a leggere 2 Nefi 28:30 e Dottrina e Alleanze 42:49–50.

- Che cosa insegnano questi passi delle Scritture riguardo a come apprendiamo la verità da Dio?

Spiega che è possibile a tutti noi sviluppare la spiritualità a un livello tale da poter capire il significato dei simboli usati nel Vangelo, nelle Scritture e particolarmente nel tempio.

#### I PIÙ SACRI INSEGNAMENTI SIMBOLICI VENGONO RICEVUTI NEL TEMPIO

Spiega che i più sacri insegnamenti simbolici impartiti sulla terra vengono ricevuti nel tempio. In maniera simbolica gli insegnamenti e i riti del tempio ci guidano nel viaggio verso la vita eterna, che finisce con il simbolico ingresso alla presenza di Dio. I personaggi descritti, l'ambiente, gli abiti indossati, i segni dati e tutti gli avvenimenti che hanno luogo nel tempio sono simbolici. Quando sono capiti, aiutano ogni persona a riconoscere la verità e a crescere spiritualmente.

*«Tutte le cose hanno la loro somiglianza, e tutte le cose sono create e fatte per portare testimonianza di me, sia le cose che sono materiali che le cose che sono spirituali»  
(Mosè 6:63).*

Alcuni dei simboli sono semplici e il loro significato è subito evidente. Il tempio stesso è un simbolo:

«Se avete mai visto un tempio di notte, completamente illuminato, saprete quale spettacolo emozionante può essere. La casa del Signore, immersa nella luce, risplende nelle tenebre e diventa così un simbolo del potere e dell'ispirazione del vangelo di Gesù Cristo, si erge come un faro in un mondo che sprofonda sempre più nelle tenebre spirituali» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 10).

Anche l'abito del tempio è simbolico. Quando entriamo nella casa del Signore, ci togliamo i vestiti di ogni giorno per indossare l'abito bianco del tempio, che è simbolo di purezza. Il presidente James E. Faust ha detto:

«Il principio fondamentale per quanto attiene al culto reso nel tempio è che Dio non ha considerazione alla qualità delle persone. Entro le sacre mura del tempio non vi sono preferenze per quanto attiene

alla posizione, ricchezza, condizione sociale o istruzione. Tutti vestono di bianco; tutti ricevono le stesse istruzioni; tutti fanno le stesse alleanze e promesse; tutti ricevono le stesse superiori ed eterne benedizioni se vivono in modo degno di esse. Tutti sono eguali dinanzi al Creatore» (*La Stella*, luglio 1997, 22).

Spiega che i fedeli che ricevono le ordinanze del tempio e fanno alleanze con Dio indossano un indumento speciale per il resto della loro vita. Leggi la seguente dichiarazione:

«L'indumento del tempio rappresenta sacre alleanze; incoraggia la modestia e diventa uno scudo e una protezione per chi lo indossa... L'indumento che copre il corpo è un memento visivo e tattile [delle alleanze fatte nel tempio]. Per molti membri della Chiesa l'indumento del tempio ha costituito una barriera eretta a protezione quando chi lo indossava si è trovato davanti alla tentazione. Tra le altre cose esso simboleggia il nostro profondo rispetto per le leggi di Dio—tra cui le norme morali» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 20, 23).

Chiedi allo studente incaricato di riassumere come uno dei Fratelli descrisse lo scopo dell'indumento del tempio (vedi *La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 20–21, 23).

Spiega che quasi ogni aspetto della cerimonia del tempio è simbolico. Questo significa che ogni persona deve prepararsi a essere il più possibile spiritualmente sensibile verso la natura simbolica dell'investitura nel tempio.

- Cosa potrebbe impedire a una persona di essere spiritualmente sensibile nel tempio?

Gli studenti potranno menzionare le seguenti condizioni:

1. La persona può non essere degna. Una persona che ha mancato di pentirsi sinceramente e non si è preparata con umiltà e devozione per andare al tempio troverà che i simboli sono privi di espressione e il loro significato gli rimarrà nascosto.
2. La persona può mancare di fede. Una persona che non ha fede in Gesù Cristo e nella cerimonia del tempio non può ricevere l'ispirazione dello Spirito Santo necessaria per capire l'investitura del tempio.
3. La persona può concentrarsi troppo sugli aspetti esteriori delle cerimonie, sì da ignorare i grandi insegnamenti rappresentati dai simboli.

- Come possiamo prepararci per essere spiritualmente sensibili nel tempio?

### CONCLUSIONE

Fai notare che coloro che vanno al tempio per la prima volta possono aspettarsi di imparare molte nuove cose e di sentire il potere dello Spirito del Signore. Esorta gli studenti a prepararsi spiritualmente per la loro esperienza nel tempio. Ricorda loro che tutto ciò che viene esposto non può essere capito nel corso di una sola visita. Essi devono ritornare al tempio il più spesso possibile in modo da poter continuare a imparare e a rinnovare i loro sentimenti spirituali.

Invita una persona a dire la preghiera di chiusura.



---

## LA PREPARAZIONE PER ENTRARE NEL SACRO TEMPIO

*«E se il mio popolo  
mi costruisce una  
casa nel nome del  
Signore, e non per-  
mette che alcuna  
impurità vi entri,  
affinché non sia  
profanata, la mia  
gloria si poserà  
su di essa»  
(DeA 97:15).*

### **OBIETTIVO**

Preparare gli studenti a entrare degnamente nel tempio.

### **ESPOSIZIONE DELLA LEZIONE**

Invita una persona a dire la preghiera di apertura.

Chiedi agli studenti se hanno delle domande da farti. Dedica il tempo necessario a rispondere alle domande al meglio delle tue capacità e secondo la guida dello Spirito del Signore. Tieni presente che non si deve parlare di alcuni aspetti del lavoro di tempio al di fuori del tempio stesso.

### **OGNI PERSONA DEVE PREPARARSI PER ANDARE AL TEMPIO**

Spiega che ogni persona ha la responsabilità individuale di compiere i passi che portano a tutte le benedizioni del tempio.

Esamina brevemente le seguenti cinque idee. Ognuna di esse espone un modo in cui dobbiamo essere preparati a entrare nel tempio. Puoi elencare ogni punto alla lavagna man mano che lo esamini.

1. Ogni persona deve essere degna.

Chiedi agli studenti di leggere Dottrina e Alleanze 97:15–17.

- Che cosa vi insegna questo passo sull'importanza di essere degni quando entrate nel tempio?

Il presidente Howard W. Hunter ci disse di pensare «all'atteggiamento e al comportamento che il Signore ci chiede di tenere nei consigli che Egli rivolse ai santi di Kirtland tramite il profeta Joseph Smith mentre si stavano preparando a costruire un tempio».

Questo consiglio si trova in Dottrina e Alleanze 88:119. Invita gli studenti a leggere questo passo.

Chiedi agli studenti di riflettere anche su questa domanda posta dal presidente Hunter: «Questo atteggiamento e comportamento corrisponde veramente a quello che ognuno di noi desidera e cerca di essere?» («Il grande simbolo della nostra appartenenza alla Chiesa», *La Stella*, novembre 1994, 4).

2. Ogni persona deve essere umile.

Ogni persona deve entrare nel tempio con umiltà e con il desiderio di essere istruita dal cielo.

- Perché l'umiltà è tanto importante quando serviamo e impariamo nel tempio?

Invita gli studenti a leggere Dottrina e Alleanze 136:32–33.

- Che cosa insegna questo passo riguardo all'importanza dell'umiltà? In che modo potreste mettere in pratica questo consiglio in occasione della vostra prima visita al tempio?

«Organizzatevi; preparate tutto ciò che è necessario ed istituite una casa, sì, una casa di preghiera, una casa di digiuno, una casa di fede, una casa d'istruzione, una casa di gloria, una casa d'ordine, una casa di Dio» (DeA 88:119).

3. Ogni persona deve capire che ricevere le ordinanze e le alleanze del tempio è indispensabile per ottenere la vita eterna.

Il presidente Harold B. Lee disse: «Le cerimonie del tempio furono designate da un saggio Padre celeste che ce le ha rivelate in questi ultimi giorni perché ci servissero da guida e da protezione durante questa vita in modo che io e voi non avessimo a perdere la possibilità di ottenere l'esaltazione nel regno celeste in cui dimorano Dio e Cristo» («La preparazione per ricevere la dotazione del tempio», *La Stella*, agosto 1988, 14).

Il presidente Joseph Fielding Smith disse: «Se saremo fedeli, queste benedizioni ci assicureranno la perla di gran prezzo che il Signore ci ha offerto, perché *queste sono le benedizioni più grandi che si possono ricevere in questa vita*. Unirsi alla Chiesa è una cosa meravigliosa, ma non si può giungere all'esaltazione finché non si sono fatte le alleanze nella casa del Signore e finché non si sono ricevuti i poteri e le chiavi che solo colà sono conferiti» (*Dottrine di salvezza*, a cura di Bruce R. McConkie, 3 volumi, 2:221).

4. Ogni persona deve capire l'importanza di indossare l'indumento del tempio.

Spiega che coloro che hanno partecipato alla cerimonia del tempio hanno il privilegio di indossare l'indumento del santo sacerdozio. In una dichiarazione rivolta alla Chiesa, la Prima Presidenza ha detto:

«I membri della Chiesa che sono stati rivestiti del garment [indumento] nel tempio hanno fatto il patto di indossarlo per tutta la vita. Questa prescrizione è stata interpretata nel senso che il garment deve essere indossato come indumento intimo sia di giorno che di notte...

La regola generale prevede che si debba portare il garment, senza cercare pretesti per toglierselo... Quando ci si deve togliere il garment... esso dovrà essere indossato di nuovo il più presto possibile.

Il principio della modestia e l'impegno di tenere il proprio corpo opportunamente coperto sono implicati nell'alleanza; in base ad essi si

deve scegliere il tipo di ogni indumento che si indossa. I membri della Chiesa che hanno ricevuto [l'investitura] indossano il garment come memento delle sacre alleanze che hanno stipulato con il Signore e anche come protezione contro le tentazioni e il male. La fedeltà nell'indossare il garment è l'espressione esteriore dell'impegno personale di seguire il Salvatore» (lettera della Prima Presidenza, 10 ottobre 1988).

5. Ogni persona deve essere preparata a rendere il culto personalmente e con devozione.

Nel tempio, prima, durante e dopo le cerimonie, viene data al fedele la possibilità di meditare e di avvicinarsi maggiormente al Padre celeste e a Gesù Cristo. Ognuno ha delle domande che necessitano una risposta, fardelli che devono essere alleviati, difficoltà da superare. Molti hanno trovato nel tempio un luogo in cui allontanarsi dal mondo e comunicare con il Padre celeste. Nel tempio molti hanno trovato risposte, pace e gioia.

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «I templi sono luoghi di rivelazione personale. Quando mi sono sentito oberato da un problema o afflitto da una difficoltà, mi sono recato alla casa del Signore con il cuore pieno di preghiera per trovare le risposte che cercavo; e queste risposte mi sono pervenute in maniera chiara e inequivocabile» («Ciò che spero insegnerete ai vostri figli riguardo al tempio», *La Stella*, aprile 1986, 4).

Spiega che nel tempio possiamo presentare i nomi di persone che hanno particolari necessità, in modo che coloro che vanno al tempio possano unire la loro fede e le loro preghiere in favore di queste persone.

#### I PREPARATIVI SPECIALI PER LA PRIMA VISITA AL TEMPIO

Le seguenti informazioni aiuteranno ogni fedele a compiere tutti i preparativi necessari per la prima visita, facendo sì che sia edificante. Esamina con gli studenti le informazioni pertinenti alla loro situazione.

1. *La raccomandazione per il tempio.* Ottenete una raccomandazione per il tempio. Assicuratevi di portare con voi al tempio la vostra raccomandazione, poiché soltanto coloro che sono in possesso di una valida raccomandazione possono entrarvi. Se vivete degnamente, la raccomandazione vi consentirà di entrare in qualsiasi tempio della Chiesa tutte le volte che vorrete durante i due anni di validità. Per rinnovare la vostra raccomandazione per il tempio dovete essere intervistati da un componente del vostro vescovato o dal presidente di ramo e da un componente della presidenza di palo o dal presidente di missione.

2. *Programmazione della visita.* Prima di recarvi nella casa del Signore per ricevere l'investitura o un'ordinanza di suggellamento, telefonate al tempio per fissare un appuntamento. Informatevi su quando dovete arrivare al tempio, per quanto tempo dovete programmare di rimanervi e cosa è necessario che vi portiate. Se necessario, chiedete l'intervento dei servizi di traduzione.
3. *Piani per il viaggio.* Se vivete molto lontano dal tempio dovrete tenere presente quanto segue:
  - Prendete in anticipo tutti gli accordi relativi al viaggio, all'alloggio e ai pasti. Se vi è possibile farlo, viaggiare in gruppo potrebbe presentare dei vantaggi.
  - Se necessario, provvedete a cambiare il denaro nella valuta del paese in cui si trova il tempio.
  - Portate con voi il denaro sufficiente a coprire tutte le spese. Potreste aver bisogno di acquistare altri indumenti, noleggiare gli abiti del tempio e pagare l'alloggio e il viaggio. (Tenete presente che in molti templi non si possono noleggiare i vestiti. La Prima Presidenza esorta tutti i santi ad acquistare i propri vestiti del tempio).
4. *Abbigliamento.* Programmate di vestirvi come per partecipare alle riunioni domenicali. Le donne non devono indossare pantaloni per recarsi al tempio.
5. *Accompagnatori.* Tutti coloro che vanno al tempio per la prima volta possono avere un accompagnatore. Questo accompagnatore può essere un parente o un amico dello stesso sesso che è già stato al tempio; in alternativa uno degli addetti del tempio può assistere la persona. Gli addetti del tempio offriranno una guida cordiale in ogni momento.
6. *Lavoro di suggellamento.* Se programmate di svolgere il lavoro di suggellamento per i vostri antenati defunti, dovete portare al tempio i registri di gruppo familiare pertinenti debitamente compilati. Se voi e il vostro coniuge dovete essere suggellati o se dei figli vi saranno suggellati, avete bisogno del vostro registro di gruppo familiare. Se andate a sposarvi nel tempio, dovete attenervi ai requisiti legali locali e portare con voi il certificato di matrimonio. Leggete attentamente l'opuscolo *Prontuario per il lavoro di tempio e genealogico a uso dei fedeli* (34697 160) per conoscere altre informazioni dettagliate su come fornire le ordinanze del tempio sia ai vivi che ai morti. Potreste anche contattare il temple recorder del tempio cui intendete recarvi in visita.

*«Le cerimonie del tempio furono designate da un saggio Padre celeste... in modo che io e voi non avessimo a perdere la possibilità di ottenere l'escalazione nel regno celeste» (presidente Harold B. Lee).*

7. *Custodia dei bambini.* Se i bambini vengono al tempio per partecipare alla cerimonia di suggellamento, saranno custoditi nel centro apposito del tempio riservato a loro sino a quando verrà il momento di unirsi ai genitori nella sala di suggellamento. Ai bambini saranno forniti gli indumenti bianchi necessari per la cerimonia. Dopo la celebrazione della cerimonia del suggellamento, essi ritorneranno al centro per attendere i genitori. Presso il tempio non è previsto alcun servizio di custodia per bambini che non partecipino a un suggellamento.
8. *Indumento del tempio.* Prima di entrare nella casa del Signore dovrete acquistare uno o due paia di indumenti del tempio [garment]. Non indossate l'indumento prima di entrare nel tempio. Dopo che avrete ricevuto l'investitura e quando avrete stabilito la taglia e il tessuto che più vi si addice, potrete acquistare altri indumenti. Alcuni preferiscono lavare il primo indumento che acquistano per accertarsi che sia della misura giusta prima di acquistarne altri. Gli indumenti del tempio sono fabbricati dalla Chiesa e possono essere acquistati tramite il Centro distribuzione della Chiesa.
9. *Abito del tempio.* La Prima Presidenza ha incoraggiato i santi ad acquistare e usare il proprio abito del tempio. In alcuni templi è possibile noleggiare, a poco prezzo, l'abito bianco che s'indossa nel tempio, ma è preferibile che i fedeli ne posseggano e utilizzino uno proprio. Il vescovo o presidente di ramo può darvi le informazioni su dove si possono acquistare gli abiti del tempio.

Le sorelle possono indossare il loro abito da sposa per il matrimonio nel tempio, ma il vestito deve essere bianco, avere le maniche lunghe, essere modesto per quanto riguarda lo stile e il tessuto, non avere strascico e non avere eccessivi ornamenti.

#### CONCLUSIONE

Condividi la tua testimonianza sulla sacralità del lavoro di tempio. Esprimi la tua felicità nel vedere gli studenti intenti a prepararsi per entrare nel tempio.

Invita una persona a dire la preghiera di chiusura.

Dopo questa lezione, se possibile, i partecipanti e gli insegnanti dovranno andare insieme al tempio.



---

## CONTINUIAMO A GODERE DELLE BENEDIZIONI DERIVANTI DALLA FREQUENZA AL TEMPIO

*«Poiché, ecco, io ho accettato questa casa, e qui vi sarà il mio nome; e in questa casa mi manifesterò al mio popolo in misericordia» (DeA 110:7).*

### OBIETTIVO

Ascoltare le impressioni degli studenti dopo la loro prima visita al tempio e aiutarli a prepararsi a recarsi al tempio per tutta la vita.

### PREPARAZIONE

1. Preparati a svolgere questa lezione come un colloquio con gli studenti. La maggior parte degli studenti vorrà parlare della loro prima visita al tempio.
2. Chiedi a una persona di prepararsi a leggere Dottrina e Alleanze 110:1–10 e a parlare dei sentimenti che desta in lei questo passo delle Scritture.
3. Incarica uno studente di riassumere le informazioni su Elia contenute ne *La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 23–24.
4. Preparati a rispondere alle domande che gli studenti possono fare dopo la loro prima visita al tempio, ma non rispondere a domande e non parlare di cose riservate di cui si può parlare solo nel tempio. Qualora siano poste tali domande, esorta le persone a programmare altre visite al tempio.

### ESPOSIZIONE DELLA LEZIONE

Invita una persona a dire la preghiera di apertura.

Chiedi agli studenti se hanno delle domande da farti. Dedica il tempo necessario a rispondere alle domande al meglio delle tue capacità e secondo la guida dello Spirito del Signore. Tieni presente che non si deve parlare di alcuni aspetti del lavoro di tempio al di fuori del tempio stesso.

### MANTENIAMO L'AMORE PER IL LAVORO DI TEMPIO

- Che cosa avete provato quando eravate nel tempio?

Spiega che il lavoro svolto nel tempio riverserà continue benedizioni su coloro che vi andranno spesso. Spiega agli studenti che mentre l'esperienza fatta nel tempio è ancora viva nella loro mente, essi possono scrivere nel loro diario i sentimenti che hanno provato durante la visita. Ricorda loro che, sebbene possano riportare i sentimenti,

non devono scrivere riguardo ai dettagli del lavoro di tempio di cui non si deve parlare al di fuori del tempio.

- Cosa potete fare per mantenere per tutta la vita l'amore per il lavoro di tempio?

Scrivi le idee degli studenti alla lavagna. Puoi anche esporre le seguenti idee:

1. Meditare ogni giorno sull'esperienza fatta nel tempio.

Spiega che alcune persone hanno maggiori possibilità di altre di recarsi al tempio. Ma una volta che siamo stati al tempio e abbiamo sentito lo Spirito presente in quel luogo, dobbiamo prendere l'occasione ogni giorno di meditare sulle cerimonie del tempio e riflettere sulle alleanze che abbiamo fatto. Questo ci incoraggerà ogni giorno a pensare e ad agire in maniera più retta.

Non saremo in grado di ricordare tutto quello che è avvenuto nel tempio, ma dobbiamo cercare di ricordare il più possibile dopo ogni visita. Dobbiamo anche studiare le Scritture e le parole dei profeti sul tempio. Alcune di esse sono già state citate nel presente corso.

Puoi chiedere a uno studente di riassumere la seguente dichiarazione contenuta nell'opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio*, a pagina 10:

«Non si potrà comprendere pienamente la cerimonia del tempio alla prima esperienza: in quest'occasione si comprenderà soltanto parzialmente. Tornate ripetutamente al tempio. Tornate per imparare le cose che vi hanno turbato, o le cose che vi hanno lasciato qualche dubbio, e quello che vi è apparso misterioso vi diventerà noto...

Quando avete l'opportunità di partecipare a una sessione di investitura nel tempio o di assistere a un suggellamento, meditate sul profondo significato di ciò che vedete verificarsi davanti ai vostri occhi. E nei giorni che seguono la vostra visita tenete presenti queste cose; nella quiete e nella preghiera riesaminatele e scoprirete che la vostra conoscenza si è accresciuta.

Uno dei grandi valori dell'esperienza del tempio consiste nel fatto che in esso si espone un vasto e profondo panorama dei propositi di Dio rispetto a questa terra. Dopo che siamo stati al tempio (e possiamo ritornarvi per rinfrescare la nostra memoria) gli eventi della vita si dispongono entro l'ordine delle cose. Riusciamo a vedere in prospettiva dove siamo e renderci conto rapidamente se ci siamo allontanati dalla retta via».

2. Ricordate che il fulcro di tutto il culto del tempio è il Salvatore Gesù Cristo.

Le Scritture insegnano che uno dei motivi importanti per cui costruiamo i templi è «affinché il Figlio dell’Uomo possa avere un luogo per manifestarsi al suo popolo» (DeA 109:5). I simboli e i riti del tempio ci aiutano a concentrare la nostra attenzione sul Salvatore.

Spiega che il Salvatore si manifestò di persona nel Tempio di Kirtland. Egli apparve a Joseph Smith e a Oliver Cowdery per accettare il tempio come Sua casa. Questa apparizione è descritta in Dottrina e Alleanze 110:1–10. Chiedi allo studente incaricato di leggere e commentare questo passo.

- Quali benedizioni il Salvatore promise a coloro che costruiscono i templi e li frequentano?

#### NEL TEMPIO LE FAMIGLIE SONO SUGGELLATE INSIEME PER L’ETERNITÀ

Invita uno studente a leggere Malachia 4:5–6.

Chiedi allo studente incaricato di riassumere le informazioni riguardanti Elia nell’opuscolo *La preparazione per entrare nel sacro tempio*, pagine 23–24.

Spiega che Elia è tornato a restaurare le chiavi del sacerdozio che consentono di suggellare insieme le famiglie nei templi per l’eternità.

Invita gli studenti a rileggere Dottrina e Alleanze 110:13–16. Chiedi poi a un partecipante di leggere la seguente dichiarazione che si trova a pagina 28 de *La preparazione per entrare nel sacro tempio*:

«Da quello stesso giorno, il 3 aprile 1836, il cuore dei figli cominciò a volgersi ai loro padri. Da allora le ordinanze non furono più una cosa sperimentale bensì permanente. Il potere di suggellamento era di nuovo tra noi. Nessuna autorità lo trascende in valore. Questo potere dà significato e valore per l’eternità a tutte le ordinanze celebrate con la necessaria autorità, sia per i vivi che per i morti».

Il Salvatore descrisse il potere di suggellamento quando parlò al Suo apostolo Pietro, come descritto in Matteo 16:19. Chiedi agli studenti di leggere questo versetto.

Spiega che le stesse chiavi sono detenute oggi dal profeta e presidente della Chiesa. «Questo sacro potere di suggellamento è presente nella Chiesa oggi. Nulla riceve una maggiore sacra considerazione da parte di coloro che conoscono il significato di quest’autorità. Nulla viene esercitato con maggiore zelo. Vi sono relativamente poche persone che detengono questo potere di suggellamento sulla terra in un dato momento: in ogni tempio vi sono fratelli ai quali è stato conferito il potere di suggellamento. Nessuno può ottenerlo se non dal profeta, veggente, rivelatore e presidente della Chiesa di Gesù Cristo dei

Santi degli Ultimi Giorni o da coloro che sono stati da lui delegati» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 24, 26).

Spiega che le ordinanze di suggellamento comprendono il suggellamento di marito e moglie fra loro, e il suggellamento dei genitori ai figli. Quando i genitori sono stati suggellati nel tempio, i figli che nascono da loro nascono nell'alleanza del suggellamento dei loro genitori e non è necessario che siano a loro suggellati.

- Secondo voi, che influenza può esercitare sulle azioni e i pensieri quotidiani di una famiglia la consapevolezza di essere stata suggellata insieme nel tempio?
- Secondo voi, quali benedizioni si riversano sulla famiglia che è stata suggellata nel tempio?

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «C'è mai stato un uomo che abbia veramente amato una donna, o una donna che abbia veramente amato un uomo, che non ha pregato perché il loro rapporto potesse continuare oltre la tomba? Due genitori hanno mai sepolto un figlio, senza desiderare ardentemente di ricevere l'assicurazione che il loro caro un giorno sarebbe stato di nuovo con loro in un mondo a venire? Può, chiunque crede nella vita eterna, pensare che il Dio dei cieli voglia negare ai Suoi figli e figlie l'attributo più prezioso della vita, l'amore, che trova la sua espressione più bella nei rapporti familiari? No; la ragione richiede che il rapporto familiare continui dopo la morte. Il cuore umano ne sente il desiderio, e il Dio dei cieli ha rivelato la via per raggiungere questo obiettivo. Le sacre ordinanze della casa del Signore ce ne danno i mezzi» («Perché questi templi?», *I templi della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni* [2000], 4) (35863 160).

#### I TEMPLI CI DANNO OCCASIONE DI SERVIRE COLORO CHE SONO MORTI

Invita gli studenti a leggere Abdia 1:21.

Il profeta Joseph Smith spiegò come i membri della Chiesa possono diventare salvatori sul Monte Sion:

«Come possono i santi diventare salvatori sul Monte Sion? Edificando i loro templi, erigendo i loro fonti battesimali e ricevendo tutte le ordinanze, i battesimi, le conferme, le abluzioni, le unzioni, le ordinazioni e i poteri di suggellamento in favore di tutti i loro progenitori che sono morti, e redimerli affinché possano levarsi nella prima resurrezione per essere esaltati ai troni di gloria insieme a loro; qui sta la catena che lega il cuore dei padri ai figli e i figli ai padri, per adempiere la missione di Elia» (*History of the Church*, 6:184).

Spiega che, quale parte di questo piano, il nostro Padre celeste ha preparato un mezzo perché coloro che sono morti senza ricevere le

«Questo lavoro per procura celebrato nei nostri templi deve essere svolto con lo stesso spirito di dedizione e di sacrificio che caratterizzava la vita del Maestro» (presidente Thomas S. Monson).

ordinanze del Vangelo possano riceverle. Coloro che si trovano nel mondo degli spiriti hanno la possibilità di ascoltare il Vangelo. In quel luogo possono accettarlo, ma non possono ricevere personalmente le ordinanze del Vangelo. Il Signore ci ha comandato di celebrare queste ordinanze per loro nei sacri templi. Dobbiamo compiere tutti gli sforzi possibili per fare il lavoro genealogico, in modo da poter ricevere le ordinanze in favore dei nostri antenati.

Le ordinanze per i morti celebrate nei templi comprendono battesimi, conferme, ordinazioni al sacerdozio, investiture e suggellamenti tra marito e moglie e tra genitori e figli.

Dobbiamo ritornare al tempio il più spesso possibile, secondo quanto ci consentono le circostanze, in modo che possiamo servire coloro che sono morti celebrando per loro le ordinanze necessarie. Così porteremo tante benedizioni nella vita di coloro che serviamo e nella nostra stessa vita. Le informazioni su come fare il lavoro genealogico e celebrare le ordinanze per i nostri antenati sono contenute nell'opuscolo *Prontuario per il lavoro di tempio e genealogico a uso dei fedeli* (34697 160).

Il presidente Thomas S. Monson ha detto:

«La conoscenza dell'investitura del tempio e delle ordinanze di suggellamento unirà più strettamente i componenti della nostra famiglia e accenderà nel cuore di ognuno di loro il desiderio di rendere disponibili queste benedizioni ai nostri cari che sono andati nell'aldilà...

Questo lavoro per procura celebrato nei nostri templi deve essere svolto con lo stesso spirito di dedizione e di sacrificio che caratterizzava la vita del Maestro. Quando Lo ricordiamo, diventa più facile per noi svolgere la nostra parte di questo lavoro vitale. Ogni volta che guardiamo uno di questi sacri templi ricordiamo le possibilità connesse all'eternità che troviamo dentro di essi, non soltanto per noi stessi ma per i nostri morti» (*Pathways to Perfection* [1973], 206–207).

#### CONCLUSIONE

Sottolinea che quando andiamo al tempio possiamo servire gli altri e continuare ad acquisire una maggiore conoscenza spirituale. Condividi la seguente dichiarazione:

«Nessun lavoro è di maggiore protezione per questa Chiesa del lavoro di tempio e della ricerca genealogica che lo sostiene. Nessun lavoro è più spiritualmente edificante. Nessun lavoro che facciamo può darci maggior potere. Nessun lavoro richiede norme di rettitudine più elevate...

Se accetteremo la rivelazione riguardante il lavoro di ordinanza nel tempio, se stipuleremo le nostre alleanze senza riserve né scuse, il Signore ci proteggerà. Riceveremo ispirazione sufficiente per le sfide della vita...

Perciò venite al tempio; venite e chiedete le vostre benedizioni. È un'opera sacra» (*La preparazione per entrare nel sacro tempio*, 37).

Concludi la lezione portando testimonianza. Esorta gli studenti a tornare spesso al tempio, in modo che possano essere ammaestrati dallo Spirito del Signore.

Puoi menzionare il fatto che i partecipanti possono richiedere dal Centro distribuzione la videocassetta *Mountain of the Lord* (53300) da visionare a casa. Questa videocassetta [in inglese] dura 73 minuti e racconta la storia della costruzione del Tempio di Salt Lake.

Invita una persona a dire la preghiera di chiusura.

CHIESA DI  
**GESÙ CRISTO**  
DEI SANTI  
DEGLI ULTIMI GIORNI

ITALIAN



4 02368 54160 5

36854 160